



Città di Castello - CDC-01-PG

Prot. 0003773 22/01/2018

Tit : 2.3

Documento E

Al Sig. Sindaco
del Comune di Città di Castello

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Città di Castello

INTERPELLANZA

Oggetto: Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020

Premesso che

Con Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n.17 del 26 aprile 2017 è stato bandito il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.), per l'Umbria 2014 - 2020 con scadenza 15 giugno 2017, in cui nell'Intervento 7.2.1 era previsto il " Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie ";

Considerato che

Al punto 2 erano previste le disposizioni generali ed al capoverso 2.6 erano descritte le condizioni generali di ammissibilità ed espressamente erano dichiarati ammissibili gli interventi localizzati su tutto il territorio rurale della Regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni, pertanto il Comune di Città di Castello aveva i requisiti per partecipare al bando;

Visto che

La Spesa Pubblica Totale consisteva in Euro 4.000.000,00 dei quali Euro 1.724.800,00 corrispondenti all'aliquota FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), per una aliquota di sostegno pari al 43,12 %;

Preso atto che

I tecnici del Comune di Città di Castello si sono attivati per aderire al programma elaborando un meticoloso ed impegnativo lavoro, consistente in 21 proposte progettuali, come previsto al suddetto punto 7.2.1 in premessa. Un numero cospicuo di proposte, dovuto alla considerazione che tutti i cittadini hanno parità di diritti, ovunque essi abitino nel nostro vasto territorio comunale;

Appreso

L'esito della pubblicazione della graduatoria , come da Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 48 del 8 novembre 2017;

Verificatosi

Inoltre anche il fatto, come da Allegato B del Bollettino Ufficiale, che le proposte progettuali inoltrate dal nostro Comune sono state valutate irricevibili per la seguente motivazione: Firma rappresentante legale non valida per mancato invio documento di identità (cartaceo). Comunque, anche se il nostro Comune fosse stato ammesso, non avrebbe potuto accedere al finanziamento poiché, in base a quanto sopra, sarebbe scivolato oltre il 100° posto nella suddetta graduatoria.

INTERPELLA

LA S.V. per sapere:

1 - Se corrisponde ad una corretta pubblicazione il bando, in cui si dichiara che tutti i Comuni sono ammessi a partecipare, quando al punto 2.8 (criteri di selezione) vengono assegnati:

a) punti 40 per gli interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (secondo la classificazione dell'Accordo di Partenariato: Comuni Montani)

b) punti 40 per Interventi realizzati nell'ambito degli investimenti Territoriali Integrati (ITI), attribuendo così a queste due tipologie di territori ed aree rurali, un punteggio praticamente irraggiungibile da parte degli altri Comuni compreso il nostro, non essendo Comune montano e non avendo i requisiti di cui alla lettera a) né quelli di cui alla lettera b).

2 - Se non fosse stato più opportuno optare per una scelta diversa pubblicando un bando riservato solo ai Comuni aventi requisiti di cui sopra alla lettera a) e b) di cui sopra, oppure due bandi separati. In questo modo si sarebbe risparmiato un lavoro impegnativo, dimostratosi in seguito inutile, dei dipendenti di tanti Comuni Umbri, tra cui il nostro. Infatti, anche se era prevedibile fin da subito quale sarebbe stato l'esito della graduatoria finale, il nostro Comune non avrebbe comunque potuto esimersi dalla partecipazione al bando con l'elaborazione di numerosi progetti. Da notare che i lavori hanno impegnato due dei nostri tecnici per circa un mese.

Città di Castello, 22 gennaio 2018

Il Consigliere Comunale gruppo misto LA SINISTRA
Giovanni Procelli

